

## **COMUNICATO DEL PERSONALE DELL' AMBASCIATA A WELLINGTON**

Tutto il personale ha espresso la piu' viva preoccupazione per i tagli di bilancio scaturiti dalla legge finanziaria che colpiranno il MAE e riguarderanno principalmente il capitolo di spesa dell'ISE. Si avranno certamente gravi ripercussioni sulla funzionalita' del servizio se tali tagli si dovessero tradurre in una riduzione del personale all'estero, gia' ora insufficiente a far fronte ai vecchi e nuovi (voto all'estero) compiti. Se i tagli previsti si dovessero invece tradurre in una riduzione dell'ISE, il personale paventa l'insufficienza dell'ISE in molte Sedi a coprire le piu'elementari spese per una dignitosa vita in un Paese straniero: gia' ora l' indennita' percepita in molte Sedi, e questa ne e' un chiaro esempio, basta appena per l'affitto di un'abitazione decorosa, una buona scuola per i figli e le piu' comuni spese di sopravvivenza.

Il personale ha inoltre dichiarato di essere profondamente sconcertato dal fatto che ancora una volta sia il Ministero degli Affari Esteri a dover sopportare piu' di ogni altro Ministero gravosi tagli di bilancio e che continuino invece a sussistere evidenti sperequazioni fra diversi settori della Pubblica Amministrazione per gli stipendi e le indennita' corriposte a vario titolo al proprio personale, a tutto discapito del MAE, di cui non si tiene conto delle intrinseche peculiarita' derivanti dal fatto che e' chiamato a prestare un servizio all'estero in condizioni di disagio per i suoi dipendenti che hanno gia' subito negli ultimi 5 anni due decurtazioni dell'ISE.

Il personale di questa Ambasciata seguira' con estrema attenzione l' evolversi della situazione ed e' pronto a dichiararsi in stato di agitazione e ad adottare altre forme di protesta e di pressione qualora non vengano recepite le sue legittime richieste di revoca della riduzione dell'ISE.